# Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regolamento (CE) 1303/2013

***PSR Regione Emilia-Romagna 2014 – 2020***
***Piano d'Azione Locale GAL Appennino Bolognese***
***Operazione "Azione 9.A.1 Valorizzazione degli itinerari in convenzione con Enti Pubblici"***

## Progetto descrittivo

## *"Linea Gotica"*

## 1. TITOLO DEL PROGETTO

***Linea Gotica***

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### *Motivazioni*

La Strategia di Sviluppo Locale elaborata dal Gal Appennino Bolognese si basa sulla volontà di rendere il territorio collinare-montano competitivo, attrattivo e fruibile attraverso la realizzazione di un sistema di sviluppo integrato fondato sulla promozione di un turismo sostenibile e la valorizzazione delle filiere agroalimentari interconnesse in un unicum progettuale capace di generare una circolarità economica in grado di ottenere risultati duraturi e autogeneranti.

La scelta di indirizzare, in via prioritaria, la strategia della nuova programmazione ad un "consumo culturale" di qualità del territorio si fonda sul trend positivo che il turismo lento, quello degli itinerari di grande percorrenza, sta avendo in questi ultimi anni a livello internazionale. Un trend capace di trasformarsi in un potenziale motore di sviluppo locale in grado di creare un'unica identità territoriale necessaria per superare i localismi e muovere gli investimenti sia pubblici che privati in un'unica direzione.

Gli itinerari individuati sono:

- Piccola Cassia;
- La via del Gesso;
- Flaminia Minor.
- La Via degli Dei;
- L'alta via dei Parchi
- Linea Gotica

Nella stessa ottica sono stati individuati n. 2 temi trasversali, rispettivamente dedicati alla valorizzazione agroalimentare ed enogastronomica dell'Appennino Bolognese:

- Terra del Castagno e del Marrone
- Itinerari enogastronomici

Questo insieme rappresenta l'asse portante dell'intera strategia, una rete sulla quale si riverseranno le risorse previste dalla programmazione. A questo scopo si è scelto di attivare gli interventi attraverso due livelli di convenzioni con gli enti pubblici per le funzioni istituzionali a loro assegnate e la loro capacità partecipativa nel coinvolgimento di altri enti pubblici e degli operatori privati nel progetto complessivo.

Un primo livello prevede la stipula di una convenzione tra il GAL Appennino Bolognese e il referente istituzionale (definito in sede di realizzazione del Piano di Azione) che garantirà la realizzazione delle attività, azioni di animazione territoriale, oltre al monitoraggio di quanto realizzato a livello di singolo itinerario, con particolare riferimento alla valorizzazione in termini di organizzazione di eventi a vantaggio del territorio e di tutte le componenti sociali ed economiche.

Un secondo livello prevede la sottoscrizione di una convenzione tra gli enti Pubblici partner di progetto per regolare la realizzazione delle attività, per garantire gli impegni assunti dal

beneficiario nell'ambito del contributo del GAL Appennino Bolognese, gli impegni finanziari così come per avere la delega e la competenza per poter attuare tutte le fasi previste dall'iniziativa sui territori di tutti i Comuni. Se il progetto, ad esempio, prevede piccoli interventi infrastrutturali, il beneficiario del contributo del GAL Appennino Bolognese avrà delega per poter realizzare tali opere e, al tempo stesso, l'ente delegante, assumerà i vincoli sia di destinazione d'uso previsti così come l'impegno della manutenzione ordinaria e straordinaria per tutto il periodo previsto da tali vincoli.

Si sottolinea che tutte le presenti Convenzioni sono state concordate e saranno coordinate nell'ambito del Tavolo di Coordinamento del turismo che vede come soggetti firmatari la Regione Emilia Romagna, l'Unione dei Comuni Appennino bolognese, l'Unione dell'Alto Reno, l'Unione dei Comuni Savena-Idice, l'Unione dei Comuni Valli del Reno, del Lavino e del Samoggia, la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e il Nuovo Circondario Imolese. Lo stesso Tavolo coinvolge direttamente le associazioni di categoria, gli Enti di Gestione dei Parchi, le Strade dei Vini e dei Sapori e altre realtà aggregative e associazionistiche del territorio. Questo strumento ha permesso di passare da "promozione congiunta" del territorio a vero e proprio luogo di progettazione e condivisione delle strategie di intervento con un approccio dal basso e multisettoriale.

Da oltre due anni si è attivato il tavolo del turismo relativo ai territori dell'Appennino Bolognese. Tale tavolo nasce da un protocollo siglato da tutti i soggetti istituzionali che si occupano di promozione turistica del nostro territorio (Regione Emilia Romagna Assessorato al Turismo, Città Metropolitana, Unioni dei Comuni, Apt Servizi, Associazione agricole e di categoria). Fin dall'inizio della programmazione del Piano d'azione locale GAL Appennino Bolognese, è nato un profondo, proficuo, costante, confronto fra il GAL e il Tavolo. Confronto che ha portato alla definizione dei tematismi della nuova programmazione: Turismo Sostenibile, Filiere agroalimentari. Dopo diversi incontri dei soggetti afferenti al tavolo, di comune accordo si è deciso che il referente del progetto Linea Gotica potesse essere l'Unione Appennino Bolognese, questo sia perché la maggior parte dei Comuni coinvolti dal progetto sono all'interno di quest'Unione, sia per i lavori e gli studi fatti su queste tematiche negli anni passati da Comuni afferenti a quest'Unione. Dopodiché il GAL ha proceduto a pubblicare una manifestazione di Interesse rivolta a tutti i possibili interlocutori del progetto Line a Gotica nella quale si precisava che precisava: "Valorizzazione dell'Itinerario, in questo caso "Linea Gotica", che dovrà avere un referente istituzionale unico, ma che coinvolga tutti i comuni del territorio del GAL interessati al tematismo, che garantisca la realizzazione delle attività e degli investimenti, le azioni di animazione territoriale e il monitoraggio degli stessi. Gli itinerari sono organizzati e coordinati nell'ambito del Tavolo di Coordinamento del Turismo dell'Appennino Bolognese promuovendo anche una Carta dei Servizi e dell'Accoglienza per creare e rafforzare l'identità locale anche nei confronti delle realtà private.
Alla scadenza, l'unica risposta pervenuta di candidatura è stata quella dell'Unione Appennino Bolognese che ha quindi avviato la fase di coinvolgimento di tutte le amministrazioni locali aderenti al progetto concordando gli interventi e gli impegni da assumere per singolo partner. Impegni che saranno regolati come precedentemente descritto dalla convenzione di "secondo" livello.

Tale scelta, del resto, è in piena coerenza con la nuova legge regionale sul turismo che vede come protagonisti, non più i "club di prodotto", bensì le destinazioni di area vasta. In ottica territoriale la Città Metropolitana di Bologna ha creato l'ambito della Città Metropolitana, dove l'Appennino

Bolognese rappresenta un'importante risorsa dell'offerta metropolitana stessa. Anche per le singole offerte e tematismi sono stati presi in prima considerazione le politiche regionali, il Piano APT Servizi e quello della Città Metropolitana di Bologna: quali ad esempio la food valley, la motor valley, la wellness valley e Bike Experience.

In coerenza con la Strategia di Sviluppo Locale del GAL Appennino Bolognese, tutti i materiali e i contenuti informativi saranno inseriti nei progetti a Regia Diretta relativi alla comunicazione (Operazione 9B del Piano di Azione del GAL), così come le offerte turistiche (operazione 12 HUB del Piano di Azione del GAL). Per quanto riguarda la struttura operativa, congiuntamente alla gestione della carta dell'accoglienza e la relativa adesione alle varie offerte turistiche da parte dei beneficiari privati che incidono sui vari itinerari, l'Unione Appennino Bolognese garantirà, grazie all'attività di animazione e coordinamento, la formalizzazione della rete di accoglienza e dei relativi servizi e prodotti a supporto. Questo aspetto rappresenta il vero valore aggiunto degli interventi realizzati nelle singole operazioni che, messe a sistema, costituiscono l'aspetto innovativo e determinante del Piano di Azione Locale.

In considerazione del tematismo prevalente scelto dal GAL Appennino Bolognese (il turismo sostenibile) si sottolinea, infine, che il GAL stesso fa parte sia della Cabina di Regia, sia del Comitato di Indirizzo della Destinazione Metropolitana di Bologna: ciò garantisce il continuo aggiornamento dell'attuazione delle relative Strategie, il coordinamento delle azioni e l'integrazione degli interventi che, diversamente, correrebbero il rischio di sovrapposizione.

Con la costituzione del tavolo di coordinamento sul turismo prima e con la definizione della Destinazione Turistica Metropolitana Bolognese dopo, sono stati meglio definiti ruoli e compiti delle varie istituzioni coordinando le attività ed evitando sovrapposizioni anti economiche e operative. Attualmente l'Unione Appennino Bolognese, oltre ad essere ente di coordinamento del tavolo, è anche il gestore degli strumenti informativi ufficiali come il sito http://www.emiliaromagnaturismo.it/it/appennino-e-verde per l'area bolognese. Questo ovvierà al problema dell'integrazione delle informazioni e garantirà una maggiore interazione con gli strumenti regionali. Vi sarà anche maggiore forza per una migliore indicizzazione e distribuzione degli strumenti di comunicazione.

***Finalità e obiettivi***

L'aumentata consapevolezza da parte delle pubbliche amministrazioni di collaborare tra loro in un'ottica territoriale di area vasta, come indicato dalla nuova Legge Regionale sul turismo, favorisce il coinvolgimento diretto di svariati Comuni, mediante un approccio partecipativo regolato dall'individuazione di un referente unico che gestirà i rapporti tra i Comuni coinvolti attraverso protocolli di intesa e /o convenzioni che indicheranno le funzioni dei singoli soggetti, così come gli impegni ed il mantenimento degli investimenti.

Inoltre gli Enti convenzionati svolgeranno attività di coinvolgimento degli stakeholder interessati agli itinerari per la realtà locale. Dalla precedente programmazione, infatti, è emerso chiaramente come le Unioni ed i singoli Comuni abbiano una capacità partecipativa importante, riuscendo a coinvolgere enti pubblici e operatori privati sia per l'iniziativa in quanto tale, sia per le azioni che man mano sono sviluppate nel corso del progetto.

Il tematismo Linea Gotica rappresenta una delle più importanti peculiarità e specificità del territorio appenninico che è costellato di moltissime testimonianze, siti di interesse, musei, che interessano territorialmente la quasi totalità dell'Appennino Bolognese. Purtroppo però non si è ancora creata la necessaria offerta territoriale: iniziative isolate, mancanza di una rete organizzata, scarsa promozione e valorizzazione e di area limitata sono le carenze più evidenti. L'integrazione e l'ampliamento del sito realizzato nella precedente programmazione (che ha però coinvolto solo 4 Comuni) sarà l'occasione per mettere in rete i contenuti storici e culturali dei 25 Comuni aderenti al progetto, andando ad avviare il processo di costituzione di una vera e propria offerta territoriale unica. Un sito internet capace di promuovere e far conoscere tutte le emergenze ed allo stesso tempo segnalare le informazioni necessarie per fruire delle offerte. A tal proposito saranno inseriti sia i percorsi trekking e ciclabili (comprensivi dei collegamenti con i centri urbani), sia le informazioni sulle offerte di interesse turistico degli operatori aderenti alla "carta dell'accoglienza ", sia quelle sui trasporti pubblici e dei servizi a supporto.

Nello specifico le finalità e gli obiettivi si possono riassumere come segue:

- Tracciatura e creazione di un itinerario trekking incentrato sulle tematiche della seconda Guerra Mondiale;
- Creazione di un data base dell'offerta di ospitalità turistica, agroalimentare ed enogastronomica tematizzata su questo comparto storico - culturale;
- Coinvolgimento diretto degli operatori (per i quali si disporranno di banche dati e relativi riferimenti anche grazie alla carta dell'accoglienza);
- Coinvolgimento e coordinamento Inter istituzionale e Rapporti con enti di altre province e/o regioni;
- Produzione e distribuzione di materiali divulgativi finalizzati ad una fruizione puntuale dei siti storici dove si sono svolti gli eventi maggiormente rilevanti;
- Valorizzazione e qualificazione delle trincee ancora integre e dei luoghi simbolo della Seconda Guerra Mondiale;
- Unificazione della comunicazione e attività di promozione in grado di generare un unico prodotto territoriale capace di misurarsi con mercati più complessi e di ambito anche internazionale, con particolare riferimento alle azioni 9B e 12 del Piano di Azione.

***Obiettivi operativi***

Le convenzioni mirano a rendere il territorio collinare-montano fruibile attraverso la realizzazione di una rete di luoghi e soggetti che può costituirsi come struttura portante delle nuove operazioni da mettere in atto per rendere il turismo sostenibile il nuovo volano di sviluppo del territorio collinare montano. I target di riferimento riguardano il turismo lento, enogastronomico, sportivo, salutistico ed ambientale attraverso l'implementazione di un'offerta territoriale organizzata attorno agli itinerari tematici. La scelta di indirizzare la strategia della nuova programmazione partendo da questi itinerari e la loro valorizzazione si fonda sulle potenzialità e sull'interazione intersettoriale, con particolare riferimento alla partecipazione attiva del settore agricolo in quello turistico e viceversa, secondo il modello circolare proposto nella strategia.

Nello specifico gli obiettivi sono:

1.FRUIZIONE: migliorare l'accessibilità e la fruibilità del territorio, degli Itinerari e delle risorse agroambientali, agroalimentari ed enogastronomiche ad essi collegati;

2.DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA: favorire la diversificazione, l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta produttiva e di servizi a supporto dello sviluppo turistico e delle comunità locali;

3.MULTIFUNZIONALITA': incentivare e sostenere la multifunzionalità nelle aziende agricole ed extra agricole al fine di incrementare la loro integrazione con il comparto turistico favorendo al contempo la loro sostenibilità economica;

4.PROMOZIONE: avviare azioni coordinate di promozione territoriale atte a valorizzare nel suo insieme l'Appennino Bolognese, le sue risorse territoriali e i suoi itinerari attraverso l'attivazione dei progetti a regia diretta afferenti alle azioni 9B del Piano (azioni di marketing e promozione degli itinerari). Le convenzioni riguardanti lo sviluppo degli itinerari, infatti, permetteranno di raccogliere, uniformare ed organizzare tutti i contenuti promozionali per poi promuoverli attraverso un unico portale e materiali divulgativi coordinati;

5.PROGETTO UNITARIO: sviluppare una progettualità unitaria tra operatori agricoli, extra agricoli ed enti pubblici per promuovere il territorio, le filiere produttive e strutturate di qualità, capaci di attivare economie di scala e attirare flussi di persone e reddito. Grazie all'azione 12 B del Piano (HUB Appennino Bolognese) e alla carta dell'accoglienza sarà creata una banca dati di supporto ai vari itinerari per poi costruire e qualificare l'offerta specifica per i singoli target di riferimento;

6.QUALIFICAZIONE: delle imprese e delle filiere produttive dal punto di vista sociale, economico ed ambientale anche a fini turistici.

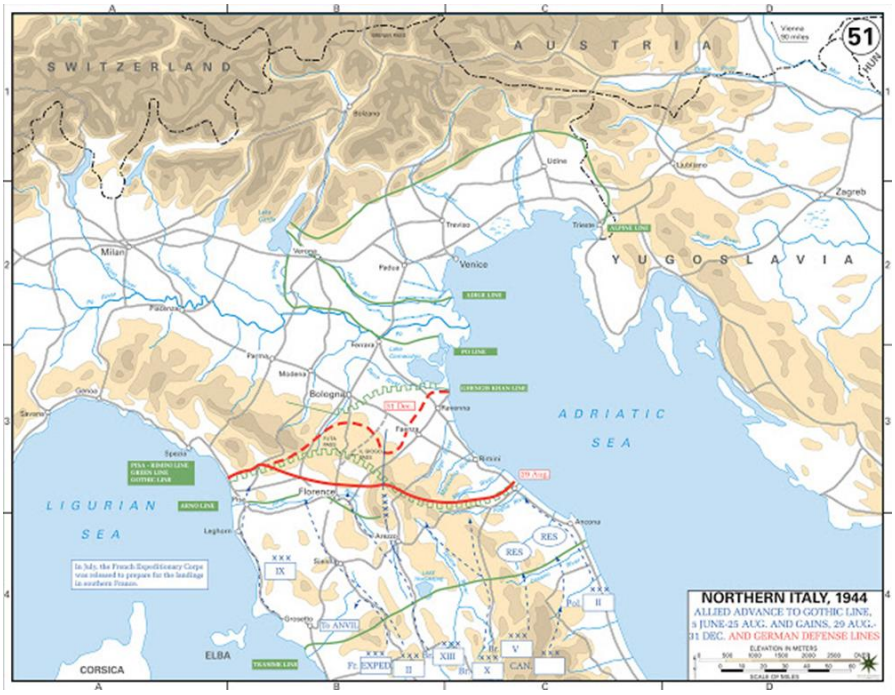
7. ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE: è fondamentale, per questo processo organizzativo, che tutti i soggetti, ognuno per il proprio ruolo istituzionale e non, co-partecipino al raggiungimento degli obiettivi secondo una strategia condivisa. I coordinatori degli itinerari organizzano l'offerta e la rete, i singoli Comuni fungono da animatori per il coinvolgimento delle realtà produttive e di volontariato locale, i privati arricchiscono l'offerta attraverso i loro prodotti e servizi. Il GAL, infine, con l'azione 9B realizza la promozione integrata e con l'azione 12 crea e qualifica l'offerta turistica territoriale.

Si sottolinea, a riprova dell'attribuzione dei ruoli ai diversi soggetti convolti, che il GAL Appennino Bolognese ed il CAI Emilia Romagna hanno siglato una convenzione secondo la quale si formalizza l'importanza e la priorità degli itinerari previsti dal Piano in relazione alla sentieristica gestita dal CAI stesso. Si è definito, ad esempio, che per quanto riguarda la segnaletica della rete sentieristica nessun itinerario si doterà di segnaletica propria ma che, in caso di necessità, sarà personalizzata quella CAI con marchio e/o logo dell'itinerario secondo il regolamento dello stesso CAI.

**Ambito Territoriale Interessato**

L'Itinerario della Linea Gotica, così come già definito nel Piano di Azione, interesserà i seguenti Comuni: Alto Reno Terme, Borgo Tossignano, Camugnano, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castel S. Pietro, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Monzuno, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, S. Benedetto Val di Sambro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Vergato.

Per la definizione dell'ambito territoriale sono stati presi in considerazione i Comuni compresi tra le linee storiche di avanzamento nelle varie fasi del conflitto ed i Comuni nei quali persistono testimonianze storico-culturali di questo avvenimento come, ad esempio, cimiteri, trincee, musei ecc.




***Descrizione delle attività***

La realizzazione degli interventi prevede l'impegno attivo dei dipendenti dell'Unione Appennino Bolognese che, oltre alle attività relative alla perfettibilità, coinvolgimento degli enti pubblici partner, progettazione e predisposizione della documentazione per la domanda di sostegno e di pagamento, nell'arco dello svolgimento dell'iniziativa garantirà le seguenti azioni:

- Coordinamento generale del progetto;
- Costituzione del tavolo di coordinamento del progetto con i partner e soggetti aderenti;
- Organizzazione, gestioni e partecipazione agli incontri;
- Incontri con le amministrazioni partner, gli operatori locali, le aziende aderenti;
- Sopralluoghi per definire puntualmente gli interventi e i percorsi previsti dal progetto;
- Monitoraggio generale del progetto;
- Raccordo con le altre progettualità del GAL Appennino Bolognese previste in modalità Convenzione e Regia Diretta, con particolare riferimento alle azioni 9B e 12 del Piano di Azione.

Le sopra elencate attività sono da considerarsi come imputate al bilancio dell'Ente di appartenenza.

In base alle varie attività previste dal progetto, ci sarà un attivo coinvolgimento dei dipendenti dei vari comuni interessati, ognuno per le proprie competenze.

Nella precedente programmazione si sono realizzati in quattro comuni (Lizzano in Belvedere, Gaggio Montano, Castel d'Aiano e Vergato) degli interventi che hanno permesso di sviluppare questo prodotto turistico in coerenza con la programmazione regionale che da tempo ha intrapreso un'intensa azione di valorizzazione del potenziale patrimonio territoriale relativo alla Linea Gotica organizzando anche un Progetto di Sistema relativo alla promozione in chiave turistico-culturale.

Gli interventi realizzati nell'ambito di detto progetto relativi ai quattro Comuni hanno riguardato:

- Contenuti Internet: realizzati in quattro lingue contenenti le indicazioni sull'intero percorso, comprensivo di tutte le indicazioni relative alle emergenze storiche sulla Linea Gotica, sui servizi presenti sul territorio, sui musei, sulle strutture ricettive presenti e le relative offerte;
- Mappe interattive: è stata realizzata una mappatura di tutte le postazioni e dei siti di interesse dei quattro comuni;
- Promozione del progetto: è stata realizzata una brochure informativa ed organizzato un evento che ha coinvolto i quattro i Comuni interessati;
- Ideati pacchetti turistici;
- Attività didattiche: realizzate attività didattiche dedicate alle scuole.

| | |
|---|---|
| Produzione materiale informativo comprensiva della traduzione dei testi in quattro lingue | € 11.000,00 |
| Consulenze specialistiche | € 2.400,00 |
| Eventi promozionali, comunicazione | € 8.600,00 |
| Totale spesa ammessa | € 22.000,00 |
| **Contributo concesso (100% del totale spesa ammessa)** | **€ 22.000,00** |

Le criticità emerse dal precedente progetto riguardavano aspetti tecnico-gestionali e amministrativi dovuti anche al riordino istituzionale in atto ed all'introduzione della nuova legge regionale sul turismo. Ad oggi ci sono le condizioni per porre rimedio a tali criticità e predisporre un'offerta turistica di area vasta, in particolare:

- Non esisteva un vero e proprio itinerario da poter percorrere in maniera slow. La presente convenzione vuole organizzare un'offerta turistica per l'intero ambito bolognese, attraverso l'istituzione di un vero e proprio percorso trekking e per il ciclo turismo dotato dei servizi necessari per rendere la stessa offerta appetibile e competitiva sui mercati internazionali. Inoltre si prevede di articolare il percorso creando collegamenti con i Comuni nei quali si trovano i siti storico culturali e le località del conflitto bellico;
- Il territorio di riferimento era troppo limitato e non prendeva in considerazione le numerose emergenze dell'intero Appennino Bolognese limitando così l'offerta ed i vari target di riferimento;

- Con la costituzione del tavolo di coordinamento sul turismo prima e con la definizione della Destinazione Turistica Metropolitana Bolognese dopo, sono stati meglio definiti ruoli e compiti delle varie istituzioni coordinando le attività ed evitando sovrapposizioni anti economiche e operative. Attualmente l'Unione Appennino Bolognese, oltre ad essere ente di coordinamento del tavolo, è anche il gestore degli strumenti informativi ufficiali come il sito http://www.emiliaromagnaturismo.it/it/appennino-e-verde per l'area bolognese. Questo ovvierà al problema dell'integrazione delle informazioni e garantirà una maggiore interazione con gli strumenti regionali. Vi sarà anche maggiore forza per una migliore indicizzazione dei siti e la distribuzione degli strumenti di comunicazione;
- È stato, infine, realizzato un itinerario regionale al quale anche il territorio bolognese ha aderito. Sarà un'ulteriore possibilità per rafforzare questo importante tematismo con particolare riferimento al mercato internazionale.

Come detto il progetto, nella programmazione 2007 – 2013, ha coinvolto quattro comuni: Lizzano in Belvedere, Gaggio Montano, Castel d'Aiano, Vergato; oggi l'obiettivo è la messa in rete di 25 comuni che, a vario titolo, arricchiscono l'offerta turistica apportando, ognuno per le proprie peculiarità, contenuti, siti storici ed iniziative.

Per realizzare questo bisognerà rilevare e mettere in rete tutti i siti di interesse delle 21 nuove municipalità, verificarne l'effettiva fruibilità, interessare i gestori, sensibilizzare gli operatori coinvolgendoli per la creazione delle banche dati per poi organizzare l'offerta vera e propria con l'azione 12 HUB a regia diretta.

Il portale stesso, fermo restando che i contenuti presenti riferibili ai quattro comuni interessati dalla precedente programmazione sono già esaustivi, dovrà essere ampiamente integrato ed arricchito inserendo anche tutte le informazioni necessarie alla fruibilità degli altri 21 comuni. L'attuale portale è tradotto in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco e portoghese): si è ritenuto sufficiente tradurre solo in inglese le nuove sezioni del portale anche in riferimento al fatto che i vari siti interessano mercati completamente diversi. Per la zona di Gaggio Montano, ad esempio, sarebbe importate il portoghese per la presenza dell'esercito brasiliano: il portoghese è comunque previsto per i pannelli che saranno installati a Guanella. A seconda dei casi, quindi, saranno realizzati materiali avendo cura di prevedere la lingua madre dei Paesi convolti.

***Articolazione degli interventi***

Nello specifico le attività previste sono:

- *Definizione itinerario*

  Partendo dall'area originaria della linea del fronte dell'autunno - inverno 1944/1945 sarà definito il tracciato (si prevede una lunghezza di circa km. 170), usufruendo della sentieristica del CAI, con l'obiettivo di ripercorrere i siti storicamente più rilevanti degli accadimenti storici. Sono inoltre previste delle bretelle per collegare l'itinerario principale con i centri urbani dei vari Comuni per visitare le emergenze storiche presenti in detti luoghi come ad esempio musei, collezioni e monumenti. Questo permette anche di offrire l'ospitalità e la ricettività adeguata per la fruizione dell'itinerario. Il lavoro riguarda la

puntuale identificazione delle criticità, degli interventi manutentivi necessari, dell'integrazione e caratterizzazione del percorso in termini di segnaletica.

In relazione al tracciato siamo a specificare che la novità sostanziale è rappresentata dal fatto che per evitare gli errori del passato, il tracciato è stato pensato per permettere i collegamenti dal crinale ai centri abitati sottostanti e saranno definiti "anelli" di collegamento" Questa scelta risulta strategica per offrire ai fruitori del percorso una facile fruizione in maniera sostenibile collegando il percorso con i trasporti pubblici e ricettività (le strutture alberghiere e in generale quelle ricettive si trovano in questi centri abitati mentre i rifugi in quota sono spesso poco capienti e non sempre aperti). Inoltre questo ci permette di valorizzare i punti di interesse (musei, centri di documentazione ecc.) che spesso sono situati negli stessi centri abitati e la miriade di strutture /aziende che hanno sottoscritto la carta dell'accoglienza in relazione a questo itinerario.
Una volta identificati il tracciato trekking, i percorsi cicloturistici, i siti di interesse, le bretelle si implementerà il sito predisposto nella precedente programmazione, http://www.lineagotica1944.com/ con i contenuti dei nuovi comuni. Oltre a ciò si renderà maggiormente interattiva la cartografia digitale, non creando una nuova APP da dover scaricare e che comporta un costante aggiornamento, ma utilizzando gli strumenti ormai consolidati come Google maps. L'offerta dovrà essere in grado di tracciare per mezzo della rete GPS le maggiori emergenze e particolarità del nostro territorio. In questo modo potranno essere facilmente trovate grazie a navigatori o device che lo permettano. Chi percorre l'itinerario avendo scaricato la mappa, riceverà notifiche contenenti informazioni ed immagini relative ai luoghi che sta visitando ed allo stesso tempo avrà tutte le informazioni per poter fruire dell'itinerario utilizzando i trasporti pubblici e i servizi necessari alla fruizione turistica.
Il portale, inoltre, dovrà essere implementato con le più moderne tecnologie web, per essere facilmente utilizzabile con qualsiasi device, sia questo un computer, un tablet, uno smartphone o qualunque altro apparecchio che possa collegarsi ad internet.
Altra caratteristica del progetto dovrà essere quella di rimanere aperto ed implementabile per essere aggiornato nel corso del tempo, sia nei contenuti che nelle tecnologie, per rimanere uno strumento indispensabile per la valorizzazione del turismo nel nostro territorio. È prevista, infine, la traduzione dei nuovi contenuti in inglese, in considerazione del fatto che il sito attuale è già fruibile, per quanto riguarda le principali notizie, in tre lingue oltre all'italiano (inglese, tedesco e portoghese).
I contenuti cartografici saranno notificati alla Regione Emilia Romagna.

- *Organizzazione rete accoglienza e coinvolgimento aziende del settore agricolo*

  Successivamente saranno definite le tappe, i servizi necessari di ricettività e ristorazione, anche mediante la valorizzazione delle produzioni agroalimentari e artigianali nelle vicinanze del percorso. Per quanto riguarda il coinvolgimento degli operatori privati è prevista la pubblicazione di una manifestazione di interesse seguita da incontri bilaterali e plenari per la definizione sia della rete di accoglienza sia per le visite nelle aziende agricole.

- *Installazione bacheche*

  Si prevede l'istallazione di 20 bacheche, in altrettanti Comuni, nell'area del capoluogo per offrire le informazioni principale e gli eventi storici caratterizzanti i seguenti Comuni:

  Alto Reno Terme, Borgo Tossignano, Camugnano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in

Belvedere e Vidiciatico, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno, Pianoro, S. Benedetto Val di Sambro, Vergato.

Tali bacheche daranno una visione di insieme di tutta l'area e di tutti i Comuni interessati, andando ad evidenziare i musei, le trincee, i punti informativi, tutti i siti che riguardano l'argomento avendo cura di dare alla cartografia un'impostazione grafica ed un layout divulgativo e accattivate.

- Acquisto di n. 1.500 copie di una *mappa dell'itinerario* nella quale sono puntualmente individuati i siti storici, sintetizzate le evoluzioni, gli avanzamenti e le fasi degli accadimenti storici riferiti alla Linea Gotica. Detta mappa sarà data in omaggio sia ai Comuni aderenti al progetto per una prima diffusione del prodotto, sia agli operatori aderenti alla Carta dell'Accoglienza per la consultazione da parte dei propri clienti. Sarà inoltre distribuita agli IAT, UIT, infopoint sia territoriali sia ubicati presso piazza Maggiore ed in aeroporto.
- Esiste già un cofanetto di mappe che riguarda l'intero itinerario regionale nel suo complesso ma che, per necessità di stampa, prende in considerazione solo l'area del tracciato rappresentata dalla linea del fronte dell'autunno/inverno 1944 escludendo territori di rilievo sia per accadimenti sia per la presenza di testimonianze storiche. Tenendo fermo il tracciato principale individuato dalla Regione Emilia Romagna si è definito di realizzare una cartografia che permetta di raggiungere il tracciato principale partendo dai comuni a monte e valle dello stesso; questo permette di conoscere e valorizzare il patrimonio storico e culturale del tematismo "Linea Gotica" di tutti i comuni coinvolti. Per questo motivo editori specializzati hanno in animo di pubblicare, visto l'interesse manifestato dal mercato, una nuova cartografia locale che risponda a queste esigenze per il territorio dell'Appennino bolognese.*Valorizzazione delle trincee e acquartieramenti* site a Vergato, Castel d'Aiano e Castel del Rio, nonché dei principali luoghi simbolo della seconda guerra mondiale e della lotta partigiana. Per quanto riguarda la disponibilità delle aree sulle quali insistono le trincee, si sottolinea che per quelle di Monte Pero (Vergato) sono già in corso gli accordi con i relativi proprietari per ottenere l'atto di cessione temporanea e gratuita di terreni con relativa attestazione di consenso al progetto, mentre le Trincee del Monte della SPE Comune di Castel D'Aiano sono tutte collocate su territorio demaniale comunale che è partner del progetto e con il quale saranno regolati i vincoli di destinazione d'uso e le manutenzioni con la convenzione di secondo livello sopra descritta.
- Organizzazione di un *evento lancio* consistente nella percorrenza di tutto il tracciato e nell'organizzazione di manifestazioni in tutti i Comuni attraversati dall'itinerario. A tale evento saranno invitati gli amministratori dei Comuni, le associazioni locali, il CAI ed i tour operator specializzati.
- Acquisto attrezzature espositive permanenti per la Casa della Memoria di Marzabotto, città martire della seconda guerra mondiale, per l'organizzazione di mostre periodiche e permanenti sugli eventi storici locali e sui valori universali della pace, della libertà e democrazia. La casa della memoria è di proprietà del Comune di Marzabotto che è partner del progetto con il quale saranno regolati i vincoli di destinazione d'uso e le manutenzioni con la convenzione di secondo livello sopra descritta.
- Acquisto e installazione, a Lizzano in Belvedere e Gaggio Montano, di *allestimenti espositivi* e strumenti divulgativi degli eventi bellici accaduti sui rispettivi territori.
- *Valorizzazione del sito storico* e del monumento dell'artista scultrice Mary Vieira a Guanella nel Comune di Gaggio Montano attraverso piccoli interventi di arredo e cartellonistica promozionale. Il Sito storico della Guanella è stato donato al governo Brasiliano e in relazione al nostro progetto sono in corso gli accordi previsti per l'acquisizione dell'atto di cessione temporanea e gratuita di terreni con relativa attestazione di consenso al progetto

con Mario Pereira referente anche del progetto relativo al monumento celebrativo dei caduti della F.E.B. realizzato nel sito della Guanella (Comune di Gaggio Montano).

- *Acquisto e installazione di segnaletica* indicante i principali siti dell'itinerario "Linea Gotica" nei 25 comuni interessati.

Le aziende che saranno coinvolte nel progetto dovranno aderire alla carta dell'Accoglienza espletando le formalità previste da questo strumento.

***Risultati attesi***

I risultati in relazione al Piano di Azione sono i seguenti:

- Strutturazione, condivisa con il territorio, di un progetto di rete e di sistema finalizzato alla promozione turistica del tema storico riferibile alla Seconda Guerra Mondiale;
- Individuazione e mappatura puntuale del percorso, dei sotto percorsi e dei siti di interesse, sia dal punto di vista cartografico che di presenza sulla rete internet collegandoli al sistema produttivo agroalimentare;
- Promozione e lancio dell'offerta turistica in sinergia con i restanti itinerari del Piano ed inserimento della stessa nell'offerta territoriale e nelle relative azioni di promo-valorizzazione previste per la programmazione 2014-2020, con particolare riferimento alle azioni 9B e 12 del Piano di Azione.

Più in generale i risultati attesi dal presente progetto:

- Lo sviluppo di un turismo storico-culturale che può contribuire a migliorare la sostenibilità economica dei territori di riferimento;
- L'aumento dei redditi delle imprese agricole ed extra agricole, in forma singola o associata;
- L'affermarsi di una occupazione qualificata;
- Una maggiore vivacità sociale;
- La rigenerazione, attraverso la valorizzazione e conservazione, delle attività tradizionali.

## 3. ASPETTI ORGANIZZATIVI

***Crono - programma delle attività***

| **Data di inizio progetto: dicembre 2017**<br>**Data di fine progetto: aprile 2019** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Tempi di realizzazione** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Attività** | D | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N | D | G | F | M | A |
| Definizione itinerario | ■ | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Organizzazione rete accoglienza | | ■ | ■ | | | | | | | | | | | | | | |
| Installazione bacheche | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | |
| Installazione segnaletica descrittiva | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | |
| Acquisto mappe omaggio | | | | | | | | | ■ | ■ | ■ | | | | | | |
| Valorizzazione trincee | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | |
| Organizzazione evento lancio e mostra | | | | ■ | ■ | | | | | | | | | | | ■ | ■ |
| Acquisto e installazione allestimenti | | | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | | | | | |
| Valorizzazione sito storico Monumento Guanella | | | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | |

## 4. ASPETTI FINANZIARI

***Piano finanziario del progetto***

| Budget Linea Gotica | | |
|---|---|---|
| ***Fasi operative*** | ***Attività*** | ***Costo totale*** |
| Attività Unione Appennino Bolognese | Coordinamento, animazione, sopralluoghi | 0.00 |
| Itinerario Linea Gotica | *Predisposizione percorso* | 22.500,00 |
| Comunicazione | *Bacheche, mappe, sito, cartine escursionistiche, brochure* | 67.500,00 |
| Evento lancio | Evento promozionale dell'itinerario e mostra storica | 10.000,00 |
| Punti espositivi | Allestimenti | 10.000,00 |
| Piccoli interventi infrastrutturali | Trincee, monumento | 40.000,00 |
| **Totale** | | **150.000,00** |

***Piano dettagliato del progetto***

| Fasi operative | Descrizione attività | Costo unitario | GG/ uo-mo/n. | Costo |
|---|---|---|---|---|
| Coordinamento generale del progetto | | A carico dell'Unione | | 0,00 |
| Costituzione del tavolo di coordinamento del progetto con i partner e soggetti aderenti | | A carico dell'Unione | | 0,00 |
| Organizzazione, gestioni e partecipazione agli incontri | | A carico dell'Unione | | 0,00 |
| Organizzazione delle rete degli operatori e organizzazione delle iniziative di volontariato | | A carico dell'Unione | | 0,00 |
| Incontri con le amministrazioni partner, gli operatori locali, le aziende aderenti | | A carico dell'Unione | | 0,00 |
| Sopralluoghi per definire puntualmente gli interventi e i percorsi da realizzare | | A carico dell'Unione | | 0,00 |
| Monitoraggio generale del progetto | | A carico dell'Unione | | 0,00 |
| Raccordo con altre progettualità del GAL Appennino Bolognese previste in Convenzione e RD | | A carico dell'Unione | | 0,00 |
| Implementazione sito | Mappe del territorio, contenuti e georeferenziazione | 250 | 50 | 12.500,00 |
| Bacheche | Realizzazione e posa in opera di n.20 bacheche illustrative | 1000 | 20 | 20.000,00 |
| Bacheche | Realizzazione pannello descrittivo | 400 | 20 | 8.000,00 |
| Traduzioni | Predisposizione in inglese dei contenuti fondamentali | 250 | 20 | 5.000,00 |
| Segnaletica descrittiva | Acquisto e installazione | 250 | 10 | 2.500,00 |
| Mappe escursionistiche | Acquisto mappe escursionistiche | 10 | 1500 | 15.000,00 |
| Brochure | Realizzazione, grafica e stampa brochure divulgativa | 3 | 1500 | 4.500,00 |
| Organizzazione evento lancio | Trekking lancio | a corpo | | 8.500,00 |
| Mostra | Organizzazione e allestimenti | a corpo | | 1.500,00 |
| Punti espositivi | Progettazione e allestimenti | a corpo | | 10.000,00 |
| Trincee | Manutenzione straordinaria,messa in sicurezza, arredi | a corpo | | 30.000,00 |
| Valorizzazione sito storico | Allestimenti, bacheche presso il monumento ai Caduti dell'esercito brasiliano Loc. Guanella Gaggio Montano | a corpo | | 10.000,00 |
| **Totale** | | | | **150.000,00** |

I costi sono stati ipotizzati sulla base di progettualità pregresse realizzate dal beneficiario ed anche da una prima indagine ricognitiva sul MEPA; per quanto riguarda le prestazioni professionali/consulenze, queste sono state quantificate su base del DM 19133 "Esperti di breve periodo" - compenso giornaliero Categoria I €250/giornata (esperienza specifica nel settore da 3 a 9 anni).

## 5. Metodologia di Attuazione

Il progetto è previsto in modalità Convenzione tra il Gal Appennino Bolognese tra l'Unione dei Comuni Appennino Bolognese sarà garantito il rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici D.lgs. 50/2016.

## 6. Procedure di Monitoraggio e Controllo

Le procedure di monitoraggio e controllo saranno effettuate su tre distinti livelli:

- Rispetto delle normative vigenti e regolare esecuzione degli interventi;
- Amministrativo -finanziaria;
- Realizzazione del progetto e indicatori di risultato specifici.

*Rispetto delle normative vigenti e regolare esecuzione degli interventi*

Il Responsabile del procedimento del GAL Appennino Bolognese effettuerà le attività procedurali e i controlli previsti dalla procedura di AGREA, sia in fase di domanda di sostegno, sia in eventuale fase di variante.

*Amministrativo-finanziaria*

Il Responsabile Amministrativo del GAL Appennino Bolognese, come previsto dalla procedura di AGREA verifica le procedure di affidamento dei servizi, le relative risorse finanziarie.

*Realizzazione del progetto e indicatori di risultato specifici*

Sarò nominato un referente di progetto, nell'ambito dei dipendenti del GAL Appennino Bolognese, che predispone il monitoraggio trimestrale, supporta il Responsabile del procedimento e il Responsabile Amministrativo per l'espletamento delle relative attività, verifica il coinvolgimento dei soggetti partner del progetto, verifica l'esecuzione ed avanzamenti degli interventi, garantisce il coordinamento con le altre azioni previste dal Piano. Lo stesso referente verifica il raggiungimento degli obiettivi sulla base degli indicatori di progetto sotto riportati.

| Azione | Obiettivi |
|---|---|
| Predisposizione percorso | Definizione di un percorso di 174 km |
| Siti di interesse | Individuazione di almento30 punti di interesse |
| Georeferenziazione percorso | Georeferenziazione di 174 km di itinerario e 30 siti di interesse |
| Redazione dei contenuti | 30 schede descrittive di altrettanti siti di interesse |
| Matching con aziende | Definizione di 5 punti tappa e coinvolgimento di 20 aziende |
| Evento lancio | Ideazione e predisposizione per la realizzazione di 1 evento lancio |
| Individuazione siti bacheche | Definizione di 20 aree per la posa in opera delle bacheche |
| Implementazione sito | Mappa di tutto il territorio (25 comuni) e contenuti |
| Bacheche | Acquisto e posa in opera di 20 bacheche |
| Bacheche | Realizzazione pannello descrittivo con la mappa dei siti di interesse e degli itinerari |
| Traduzioni | Predisposizione almeno in inglese dei contenuti fondamentali |
| Segnaletica descrittiva | Acquisto e installazione |
| Mappe escursionistiche | Acquisto mappe escursionistiche 1:2500 escursionistiche |
| Brochure | Realizzazione, grafica e stampa brochure divulgativa/promozionale |
| Organizzazione evento lancio | Realizzazione di 1 evento lancio trekking |
| Mostra | Organizzazione e allestimenti |
| Punti espositivi | Progettazione e allestimenti di due punti espositivi |
| Trincee | Qualificazione trincee, acquartieramenti a Vergato, Castel d'Aiano e Castel del Rio. |
| Valorizzazione sito storico | Qualificazione del monumento ai Caduti dell'esercito brasiliano Loc. Guanella |

***Indicatori del progetto***

| Indicatori | Unità di misura | Quantificazione dell'obiettivo |
|---|---|---|
| Definizione itinerario e bretelle | km. | 170 |
| Organizzazione rete accoglienza | numero aziende | 15 |
| Installazione bacheche | numero | 20 |
| Installazione segnaletica descrittiva | numero | 10 |
| Acquisto mappe omaggio | numero | 1.500 |
| Valorizzazione trincee | numero | 3 |
| Organizzazione evento lancio e mostra storica | numero | 2 |
| Acquisto e installazione allestimenti | numero | 2 |
| Valorizzazione sito storico | numero | 1 |

Nell'ambito del Tavolo di Coordinamento sul turismo, in stretta collaborazione con la Destinazione turistica della Città Metropolitana, sarà garantita, oltre al monitoraggio del progetto nel contesto metropolitano, anche l'integrazione degli investimenti con le politiche ed interventi attivati con la Legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016 e degli organi preposti regionali.

## 6. Copertura Finanziaria

La copertura finanziaria sarà garantita dall'Unione dei Comuni Appennino Bolognese per la quota relativa all'IVA.